



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Villaggio nuragico di Su Nuraxi

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ Le mensole in pietra: funzione e morfologia

La parte superiore del mastio di Su Nuraxi era occupata da un terrazzo provvisto di aggetto, presumibilmente di legno¹, un ballatoio sorretto da mensoloni² di pietra, disposti ad intervalli regolari e alternati ai conci isodomi in basalto, a costituire un parapetto perimetrale (fig. 1). Ancora oggi, sulle cortine della fortezza nuragica si trovano *in situ* dodici mensole del coronamento.

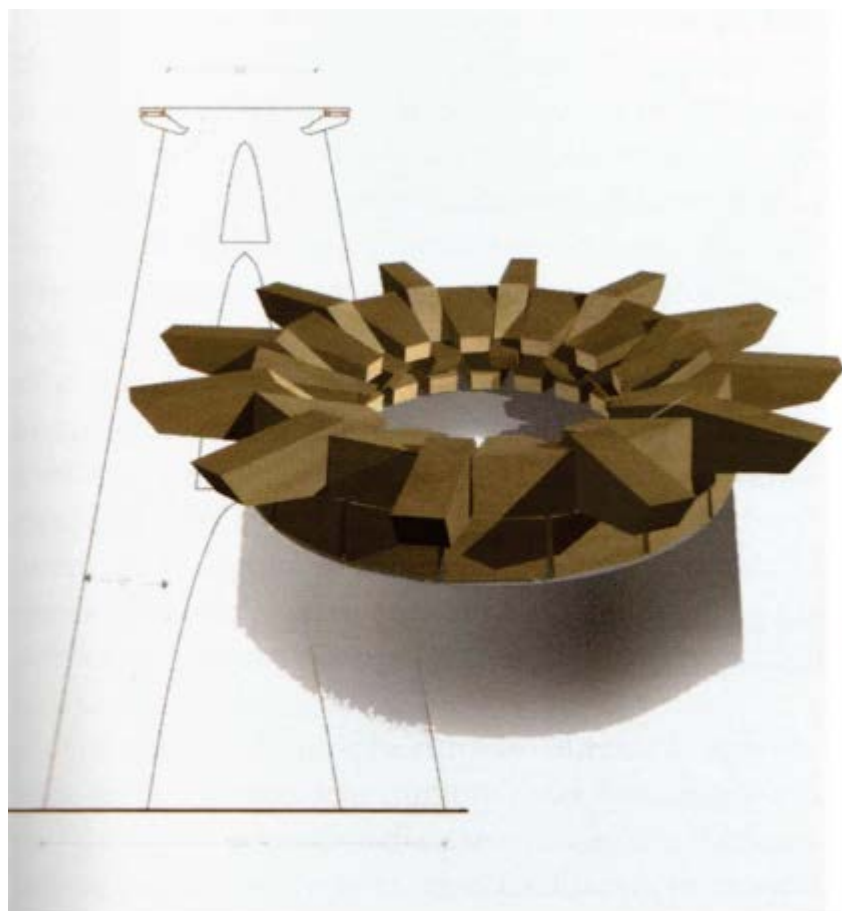


Fig. 1 - Rappresentazione tridimensionale del sistema del terrazzo del mastio di Su Nuraxi (da Cappai 2012, fig. 4, p. 35).

¹ Non è del tutto escluso, per risolvere il peso sulle mensole, l'eventuale uso dei mattoncini di fango, di minore resistenza all'usura.

² Le mensole sono dunque conci lapidei che nei nuraghi servivano a reggere gli sporti del terrazzo delle torri e delle cortine. Si tratta di elementi costruttivi di varie dimensioni e di forma poliedrica, che presentano alcune facce accuratamente lavorate mentre le rimanenti sono sbazzate.

Secondo questa ipotesi ricostruttiva nella torre centrale di Su Nuraxi, per ampliare il piano di calpestio del terrazzo, era stato realizzato un anello di muratura in cui si alternavano 12 mensole, in posizione radiale, e 12 conci a cuneo, incastrati con la faccia inferiore in posizione orizzontale; le mensole erano appoggiate su un sottostante filare realizzato di conci a cuneo. Questo accorgimento tecnico porta a postulare che la balaustra della terrazza, sostenuta dai mensoloni aggettanti, per il peso che per le dimensioni che gli eventuali blocchi di pietra avrebbero dovuto necessariamente avere, doveva essere verosimilmente strutturata in legno (figg. 2, 3, 4).



Figg. 2, 3 - Area archeologica di Su Nuraxi, mensoloni e conci a cuneo disposti secondo l'ipotesi ricostruttiva di Lilliu (foto di Unicity S.p.A.).

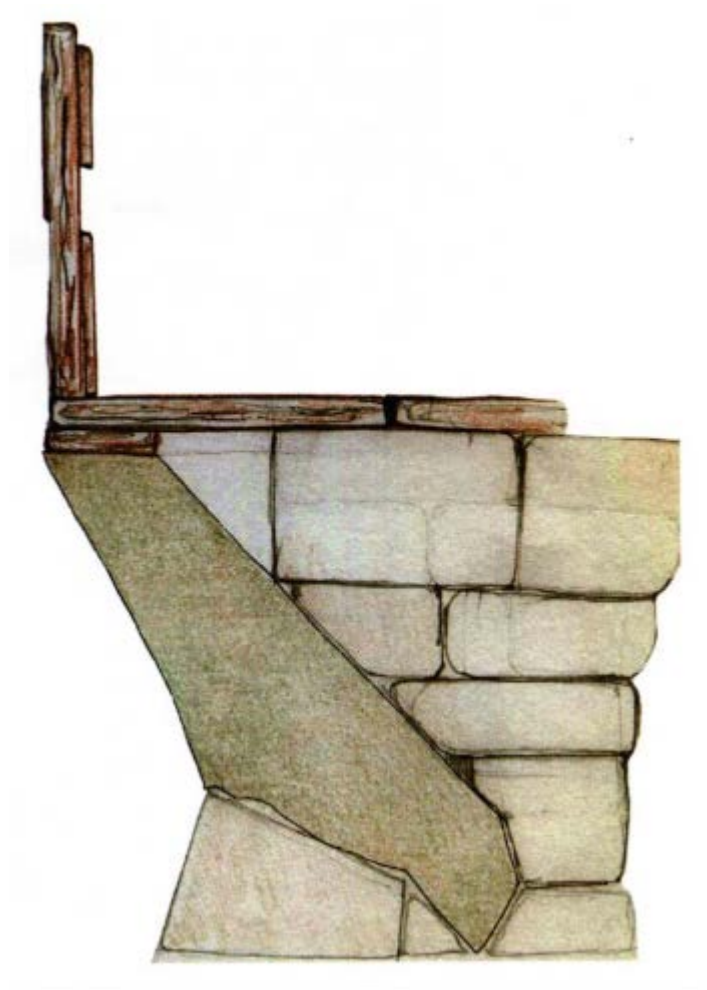


Fig. 4 - Disposizione dei mensoloni e dei conchi a cuneo secondo l'ipotesi ricostruttiva di Lilliu (da Cappai 2012, fig. 7, p. 38)

La documentazione della loro posizione e funzione attinente alla realtà trova riscontro nella maggior parte dai modelli miniaturistici di nuraghe realizzati nel Primo Ferro, che forniscono un esempio concreto, seppur idealizzato, degli elevati nelle torri nuragiche. A tal proposito, il modellino litico della capanna 80 di Su Nuraxi di Barumini riproduce, sulla sommità del torrione centrale, a riparo degli ultimi gradini della scala che raggiungeva il terrazzo, la presunta garitta cupolata della guardia (fig. 5).



Fig. 5 - Modellino di nuraghe dal vano 80 del villaggio di Su Nuraxi di Barumini
(foto di Pinna P.P., Archivio Fotografico RAS).



■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Emanuela Atzeni

■ Bibliografia

CAMPUS F., LEONELLI V., (a cura di), *Simbolo di un simbolo. I modelli di nuraghe*, Monteriggioni 2012.

CAPPALÀ S.N., *Gli elevati nelle torri nuragiche*, in CAMPUS F., LEONELLI V., (a cura di), *Simbolo di un simbolo. I modelli di nuraghe*, Monteriggioni 2012, pp. 31-43.

LILLIU G., *Il nuraghe di Barumini e la stratigrafia nuragica*, in *Studi Sardi*, XII-XIII (1952-1954), Sassari 1955, pp. 90-469.





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a